

# Tirrenia, stop all'aumento delle tariffe per la Sardegna

IL SECOLO XIX  
MERCLEDÌ  
26 GIUGNO 2013

Primo incontro tra Cin e Cappellacci ma per ora il blocco vale solo per le merci

**ROMA.** Ora lo stop ai rincari sul settore merci per i traghetti Tirrenia-Cin per la Sardegna. Domani la prospettiva di poter abbattere le tariffe. Si conclude con questi due risultati l'incontro al ministero dei Trasporti tra il ministro Maurizio Lupi, il presidente della Regione Sardegna, Ugo Cappellacci, e l'amministratore delegato di Tirrenia-Cin, Ettore Morace.

Parte ora un tavolo tecnico per riscrivere la convenzione, che scadrà il 19 luglio, al quale parteciperanno rappresentanti dei ministeri dei Trasporti e dell'Economia, dell'azienda e della Regione. «L'obiettivo di tutti è rendere un servizio più efficace e più efficiente con un prezzo che, in un momento come questo, deve essere uno stimolo a tornare a viaggiare, tornare a trasportare merci, tornare in Sarde-

gna», commenta il ministro. Fin da subito intanto vengono congelati i rincari già previsti per il trasporto merci e l'azienda promette che non ci sarà nessun aumento per i passeggeri per tutta la stagione. Era la condizione del governatore per avviare un negoziato. «Il diritto alla mobilità dei sardi è stato troppo a lungo negato. Su questo - afferma Cappellacci - abbiamo condotto una guerra, al momento deponiamo l'ascia, ma è ancora presto per seppellirla». Cautela dei sindacati. Secondo TrasportoUnito, che nei giorni scorsi per protesta aveva promosso il blocco dei porti sardi, gli aumenti sono stati solo congelati e dunque la mobilitazione resta alta.

Anche l'amministratore delegato di Cin è prudente sulla possibilità di arrivare a cali delle tariffe per i passeggeri. «La situazione va studiata -



Ugo Cappellacci

dice Morace - per ora ci stiamo concentrando sulle tariffe merci, una volta che riprendiamo il dialogo con la Regione, però, possiamo ampliare gli argomenti». Le tariffe sono «un problema oggettivo», riconosce il dirigente, ma «le rotte in convenzione sono in rosso. Nei primi mesi dell'anno abbiamo già perso 8 milioni», spiega.

Una via d'uscita potrebbe arrivare da una modifica dei servizi e Cin afferma di «avere un'idea di quali sono i punti su cui si possa intervenire» nelle 66 corse settimanali per la Sardegna, «senza pregiudicare la continuità territoriale». I tempi per arrivare a una soluzione, però, sono stretti: il tavolo si chiuderà il 17 luglio e i tecnici hanno poco più di 20 giorni per lavorare. Ma sedersi al tavolo è già «un primo risultato» per la Sardegna.